



Città metropolitana
di Roma Capitale

LA CAPITALE CHE APPRENDE:

progettare e implementare una *learning city*

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

Università degli Studi di Roma Tre

e

Città metropolitana di Roma Capitale

l'Università degli Studi di Roma Tre, con sede in Roma, Via Ostiense n. 159, c.a.p. 00154, C.F. e P.I 04400441004, rappresentata dal Rettore Prof. Massimiliano Fiorucci

la Città metropolitana di Roma Capitale, con sede legale in via IV Novembre 119/a c.a.p. 00187 e sede operativa in viale Ribotta, 41 c.a.p. 00144 in ROMA, C.F. 80034390585, rappresentata dal Sindaco di Roma Capitale, prof. Roberto Gualtieri

PREMESSO CHE

- a) l'Università degli Studi di Roma Tre riveste oggi particolare rilievo per l'area degli studi nel campo dell'educazione. Nello specifico le linee di ricerca del suo Dipartimento di Scienze della Formazione, a partire da una pluralità di prospettive conoscitive, sono orientate prioritariamente alle scienze pedagogiche e dell'educazione, ma sono, allo stesso tempo, saldamente ancorate anche alla sfera delle discipline umane e sociali. Lo sviluppo delle discipline pedagogiche comporta una serie di significative trasformazioni delle procedure metodologiche e delle ipotesi interpretative di un campo di studi e di ricerche sempre più sollecitato dall'irrompere di nuove questioni sociali, dall'alfabetizzazione di massa all'intercultura, dal ruolo della formazione – dentro e fuori i circuiti scolastici – al tema delle pari opportunità e dell'inclusione.
- b) l'universo delle scienze dell'educazione è inoltre caratterizzato da un rigore teorico-procedurale, epistemologico, che investe le sue diverse fisionomie (da quella teoretica a quella storica, da quella empirico-sperimentale a quella comparativa) in una prospettiva fortemente connotata in senso interdisciplinare. L'apporto delle scienze umane e sociali si è rivelato

ineludibile e intrinsecamente connesso alla ricerca-azione educativa come fondamento conoscitivo indispensabile in una prospettiva capace di cogliere la complessità dei fenomeni formativi.

- c) parallelamente alla ricerca, l'Università Roma Tre è impegnata nelle attività di Terza Missione sul territorio metropolitano, regionale e nazionale, in ottemperanza agli obiettivi proposti nel Piano Strategico di Dipartimento e nel Piano Strategico di Ateneo, che sono essenzialmente:
- trasmettere le potenzialità e la ricchezza della ricerca e della didattica universitaria ad un ampio pubblico generalista, per coinvolgere attivamente la cittadinanza;
 - rafforzare i legami con il territorio, creando iniziative congiunte con enti pubblici e privati per rispondere ai bisogni effettivi.

In particolare, i temi di sviluppo per le azioni intraprese e proposte riguardano scuola, lavoro, immigrazione, ambiente, (dis)uguaglianze, salute e benessere, partecipazione civile, interculturalità.

- d) nell'ambito delle attività di ricerca e di terza missione il Dipartimento di Scienze della Formazione ha già all'attivo un intenso impegno sul terreno dell'implementazione del concept della *learning city* (città che apprende), ideato dall'Unesco, con l'obiettivo di presentare, in una prospettiva nazionale e internazionale, il quadro teorico, metodologico ed esperienziale sul tema delle *learning cities*.
- e) l'Università Roma Tre è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca per qualificarsi sempre più come *research university*, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, anche con ricadute positive per il territorio;
- f) è interesse di entrambi gli Enti sviluppare, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, attività di ricerca di comune interesse attraverso la collaborazione su progetti ed iniziative comuni;
- g) la Città metropolitana di Roma Capitale (CmRC) ha stabilito con Decreto del Sindaco metropolitano n° 72 del 9.6.2025 di definire un percorso per l'adesione al Global Network of Learning Cities presentando la candidatura all'UNESCO alla prevista scadenza del 2027; a tal fine CmRC ha stabilito di individuare l'HUB III "Officina del Futuro metropolitano" quale struttura incaricata del coordinamento strategico e operativo del percorso finalizzato a creare una Rete metropolitana dell'apprendimento permanente per la proposizione della candidatura della Città metropolitana di Roma Capitale per l'adesione al Global Network of Learning Cities nel 2027, autorizzandola ad adottare gli atti di gestione all'uopo occorrenti, e di denominare provvisoriamente tale percorso, con precipuo riferimento all'attuale pianificazione strategica, "Roma metropoli al futuro" è una Città che apprende;
- h) Il tema della *learning city* è di grande interesse e di importanza cruciale, perché pone al centro l'apprendimento e la formazione, considerandoli come fattori chiave per lo sviluppo individuale, sociale e civile, sostenibile e inclusivo. Con il concetto di *learning city*, infatti, l'apprendimento diviene un vettore ispiratore imprescindibile per la costruzione di una democrazia diffusa e sostenibile, nel rispetto della diversità culturale. La *learning city* si può intendere come comunità capace di percepire, comprendere e generare il cambiamento, ponendo al centro il valore delle diverse espressioni culturali. Nell'accezione propria della *learning city*, le città, nella loro espressione culturale, sociale, economica, politica e territoriale, mobilitano efficacemente tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione.

- i) La proposta adotta il concetto di *learning city*, applicato a realtà urbane e metropolitane, esplodendolo su un'area metropolitana come quella di Roma Capitale, che nei propri programmi culturali, formativi, educativi e sociali condivide già gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e molteplici *key features* individuate dall'Unesco come requisiti necessari alla definizione di una *learning city*;
- nelle intenzioni dell'Unesco, che promuove la costruzione di una Rete mondiale delle città che apprendono, una *learning city* punta sulla istruzione permanente degli adulti per la crescita personale dei cittadini, il rafforzamento della coesione sociale e la crescita generale della comunità. La "Città che apprende":
- attrae e connette le strutture economiche, politiche, didattiche, culturali ed ambientali, espande l'apprendimento nel più ampio senso del termine, sviluppa la cooperazione locale tra i vari settori locali, sostiene ed incoraggia i cittadini ed imprenditori a partecipare all'istruzione in modo da raggiungere gli obiettivi di una generale crescita economica.
 - regola le risorse esistenti nella comunità, i network sociali, i vantaggi ambientali e le risorse finanziarie, in modo da consentire ai cittadini e alle organizzazioni uno sviluppo di competenze e di valori.
 - definisce l'apprendimento, inteso non come ricezione di informazioni e nozioni, ma come uno dei pilastri su cui fondare il proprio sviluppo.
- Così la città non è più solo un luogo in cui i cittadini lavorano e vivono, ma diviene il luogo in cui le persone trascorrono ore di svago, uno spazio che facilita iniziative, specie nel campo dell'educazione; in altre parole, un luogo in cui gli studi e l'educazione diventano elemento fondativo della città stessa.
- j) Tra gli attori istituzionali, l'Università svolge un ruolo cruciale in considerazione delle missioni che le sono attribuite, tra le quali, in particolare, quella della produzione scientifica, della formazione e della terza missione;
- k) nell'aprile 2022 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Roma Capitale, Città metropolitana di Roma Capitale (il cui schema è stato approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 16.02.2022) e le sottoindicate Università:
- Università di Roma "La Sapienza",
 - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata",
 - Università degli Studi "Roma Tre",
 - Università degli Studi della Tuscia,
 - Libera università internazionale degli studi sociali Guido Carli.
- Oggetto del citato Protocollo è una collaborazione tra le Parti volta alla qualificazione e al potenziamento dell'attività progettuale nei seguenti ambiti d'intervento:
- 1) Rigenerazione Urbana;
 - 2) Riqualificazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico;
 - 3) Mobilità Sostenibile;
 - 4) Innovazione e digitalizzazione, con particolare riguardo all'implementazione delle infrastrutture tecnologiche abilitanti;
 - 5) Sicurezza informatica e sicurezza delle reti;
 - 6) Rafforzamento amministrativo;
 - 7) Progetti di Smart City e Smart Land;
 - 8) Progetti di inclusione sociale, sviluppo locale e partecipazione democratica;
 - 9) Ulteriori ambiti che le parti potranno concordare sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione, della sostenibilità ambientale, della sicurezza e resilienza del territorio,

della salvaguardia del patrimonio culturale, delle infrastrutture, dell'inclusione e della coesione sociale;

10) Servizi ecosistemici, rete ecologiche e capitale naturale; k) Economia circolare; l) Transizione ecologica del sistema produttivo;

- l) i settori di intervento oggetto del suddetto Protocollo di Intesa sono attraversati trasversalmente dall'esigenza di un apprendimento permanente e diffuso nella sopra descritta ottica di una *learning city*;
- m) l'art. 5, comma 1, del Protocollo stabilisce che le Strutture competenti *ratione materiae* della Città metropolitana di Roma Capitale, possano, anche singolarmente, stipulare con una o più delle Università degli Accordi esecutivi, che abbiano ad oggetto le singole iniziative oggetto delle forme di collaborazione discendenti dal citato Protocollo, che disciplinino la ripartizione dei compiti e delle attività, basata sulle competenze istituzionali dei partecipanti;
- n) il Protocollo stabilisce, altresì, la tipologia delle spese ammissibili al rimborso: pertanto, le somme corrisposte da Città metropolitana di Roma Capitale per lo svolgimento delle attività non si configurano come corrispettivo di una prestazione o operazione di scambio di beni/servizi, sono escluse dall'ambito di applicazione del codice dei contratti di cui al D. Lgs. 36/2023 e da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli articoli 1 e 4 del DPR n. 633/1972;

Considerato che

- per la stesura del dossier di candidatura per l'adesione al Global Network of Learning Cities nel 2027, il quale consta di una serie di questioni complesse alle quali rispondere, a seguito di un'attenta analisi delle prerogative culturali, formative, sociali, economico-produttive della Città, con una attenzione specifica alle misure di prevenzione della povertà e delle fragilità sociali, è necessario condurre uno studio delle politiche, delle strategie e delle buone pratiche introdotte dalla Città nel corso dell'ultimo triennio, dando conto delle risorse finanziarie dispendiate a sostegno delle linee da percorrere;
- è, quindi, opportuno avviare il necessario percorso partecipativo rivolto alla costruzione di un network di attori del cambiamento fondato sull'istruzione permanente, che condividano il progetto e dichiarino il loro impegno per far avanzare, disseminare e potenziare l'istruzione permanente nel territorio metropolitano;
- a tal fine appare proficuo avviare un percorso di collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tre, firmataria del sopra richiamato Protocollo d'Intesa, attraverso la sottoscrizione di un apposito Accordo di collaborazione.

Alla luce di quanto esposto

si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1 – PRINCIPI GENERALI

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, l'Università Roma Tre e la Città metropolitana di Roma Capitale riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzate a sostenere l'eleggibilità della Città metropolitana di Roma Capitale al Global Network delle *Learning Cities* Unesco, con un percorso che conduca alla promozione di attività formative, culturali, di promozione

sociale, educative, rivolte alle diverse fasce della popolazione metropolitana, intese in senso anagrafico, sociale, di genere, etnia e abilità, con una speciale attenzione riservata alle marginalità e vulnerabilità.

ARTICOLO 2 – FINALITÀ DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

L'Università di Roma Tre e la Città metropolitana di Roma Capitale si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare in ordine al:

- favorire l'individuazione di un comune percorso di studio e valorizzazione del territorio della città di Roma Capitale, delle proprie risorse antiche e contemporanee, delle forme urbanistiche e produttive che in essa si sono sviluppate;
- promuovere e sostenere la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti, che si tradurrà anche nella costituzione di una *Rete metropolitana dell'apprendimento permanente*;
- promuovere la ricerca e la sperimentazione che attraverso azioni congiunte tra gli enti coinvolti che porti all'adesione al Global Network of Learning Cities (Unesco) della Città metropolitana di Roma Capitale, anche in vista della sua candidatura della come soggetto idoneo in quanto patrimonio di interessi di espressione territoriale, economica, sociale, politica e culturale da utilizzare per arricchire il potenziale umano, sostenerlo durante l'arco della vita, favorendo in particolare lo sviluppo dell'uguaglianza e della giustizia sociale e sostenendo la coesione sociale.

Le attività che derivano dalla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione comprendono:

- la promozione di attività di ricerca scientifica e di sperimentazione;
- la valorizzazione, mediante la disseminazione delle buone pratiche implementate dalla Città metropolitana di Roma Capitale;
- la pianificazione e gestione congiunta di percorsi formativi;
- l'organizzazione congiunta di conferenze, seminari, workshop e laboratori da svolgersi anche presso la sede della Città metropolitana di Roma Capitale e in altre sedi che saranno individuate congiuntamente dalle parti.

ARTICOLO 3 – CONVENZIONI ATTUATIVE

Le modalità e i tempi della collaborazione tra l'Università di Roma Tre e la Città metropolitana di Roma Capitale verranno successivamente regolati mediante la stipula di volta in volta e laddove necessario di specifiche convenzioni attuative contenenti il regolamento dei rapporti reciproci per l'attuazione degli obiettivi prefissati, declinati al precedente art. 2 e/o altri che verranno successivamente individuati dalle parti e riconosciuti di interesse istituzionale.

ARTICOLO 4 – ONERI

La stipula del presente accordo non comporta l'assunzione di oneri economici a carico delle parti. Eventuali oneri economici saranno indicati nelle convenzioni attuative di cui all'art. 3 e saranno assunti previa approvazione degli organi competenti.

ARTICOLO 5 – COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Responsabili per il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Roma Tre dell'Accordo di collaborazione sono la Prof.ssa Liliosa Azara e la Prof.ssa Stefania Nirchi. Responsabili per la Città Metropolitana di Roma capitale sono il Direttore Generale, Dott. Paolo Caracciolo e il Direttore dell'HUB III "Officina del Futuro metropolitano", Dott. Valerio De Nardo. Allo scopo di coordinare le attività oggetto del presente Accordo di collaborazione, entro un mese dalla sua firma le Parti costituiranno un Comitato Tecnico Scientifico nominato da ciascuno delle due istituzioni, a cui prendono parte i Responsabili delle parti stesse.

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto come segue: n° 5 componenti indicati dalla università di Roma Tre e n° 5 componenti indicati dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce presso l'Università Roma Tre ed è presieduto dal Rettore, il Prof. Massimiliano Fiorucci.

Il Comitato Tecnico Scientifico resta in carica per la durata dell'Accordo di collaborazione e viene rinominato in caso di rinnovo dell'Accordo di collaborazione. I membri del Comitato sono sostituiti se dimissionari o in caso di cessazione dell'appartenenza all'Università Roma Tre o alla Città Metropolitana di Roma Capitale.

La partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico è a titolo gratuito. Le eventuali spese di missione dei componenti saranno a carico dell'Ente di rispettiva appartenenza.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha i seguenti compiti:

- coordina le attività di collaborazione;
- pianifica su base triennale gli interventi, aggiornandoli annualmente in sintonia con i programmi del Dipartimento di Scienze della Formazione e della Città metropolitana di Roma Capitale;
- effettua il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione e redige relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle iniziative ai competenti organi del Dipartimento di Scienze della Formazione e della Città Metropolitana di Roma Capitale.

ARTICOLO 6 – RISERVATEZZA-PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambieranno durante la vigenza e/o esecuzione del presente Accordo di collaborazione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena titolarità della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito all'altra Parte nell'ambito del presente Accordo di collaborazione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alla stessa, salvi

i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente previsto dalle Convenzioni operative.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le attività di cui al presente Accordo di collaborazione solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte e/o contenute nelle Convenzioni operative.

ARTICOLO 7 – RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovesse subire il personale della controparte coinvolto nell'attività convenzionale.

Ogni parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne che regolano l'attività di entrambe le parti.

ARTICOLO 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente Accordo di collaborazione, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione dell'Accordo stesso o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente Accordo di collaborazione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative del presente Accordo, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di volta in volta definiti nelle Convenzioni attuative gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

ARTICOLO 9 – DURATA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE, RINNOVO E RECESSO

Il presente Accordo di collaborazione, che non ha carattere esclusivo, ha una durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato per uguale periodo sulla

base di un accordo scritto tra le Parti. Entra in vigore dalla data di sottoscrizione. La data di sottoscrizione coincide con la data di ricezione al server di posta certificata del Dipartimento di Scienze della Formazione del protocollo sottoscritto per accettazione di Città Metropolitana di Roma Capitale.

Le parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

ARTICOLO 10 – CONTROVERSIE

Il presente Accordo di collaborazione è regolato dalle leggi della Repubblica Italiana e, in particolare, viene adottato ai sensi dell'art. 15 legge n. 241/90, in esecuzione del Protocollo di Intesa già sottoscritto tra Università di Roma 3 e Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 16.02.2022 e con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 25/1/22 e 31/1/2022.

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Accordo, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno sottoposte alla competenza esclusiva del Foro di Roma, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente.

ARTICOLO 11 – REGISTRAZIONE

Il presente Accordo di collaborazione viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21.02.2014 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000, del D.lgs. n. 82/2005 e successive modifiche

Università degli Studi di Roma Tre

Città Metropolitana di Roma Capitale

Il Rettore
Prof. Massimiliano Fiorucci

Il Sindaco
Prof. Roberto Gualtieri